



S.E. Supporto al Segr. Gen. - Serv. 1
Rep. 45-25 del 24/12/2025

Al Sindaco Metropolitano
On. Roberto Gualtieri

ISTANZA URGENTE A RISPOSTA ORALE

(art. 21 comma 4 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitano)

Oggetto: modalità di votazione della proposta di Delibera 55-25 relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026-2028

Il sottoscritto Consigliere Metropolitano presenta formale istanza urgente, richiedendo risposta orale nei termini previsti dal Regolamento, in ordine alla materia indicata in oggetto.

PREMESSO CHE

nelle giornate del 18 dicembre 2025 e del 23 dicembre 2025 sono state calendarizzate due sedute del Consiglio Metropolitano finalizzate alla discussione e alla votazione della proposta di Deliberazione n. 55-25, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026-2028, nonché della proposta di Deliberazione n. 56-25, concernente l'adozione dello schema di Bilancio 2026-2028;

CONSIDERATO CHE

in data 9 dicembre 2025 si è tenuta la Conferenza dei Capigruppo al fine di definire l'Ordine dei Lavori delle suddette sedute consiliari e di concordare modalità e tempi del dibattito;

nel corso della Conferenza dei Capigruppo il Vicesindaco metropolitano, Pierluigi Sanna, ha illustrato l'organizzazione dei lavori, prevedendo lo svolgimento di due sedute distinte del Consiglio Metropolitano, della durata di sette ore ciascuna: la prima dedicata all'illustrazione, discussione e votazione degli emendamenti presentati dalle forze politiche di opposizione, la seconda riservata agli emendamenti presentati dalle forze politiche di maggioranza;

il Vicesindaco ha inoltre specificato che, nell'ambito della seduta di sette ore del 18 dicembre, le prime quattro ore sarebbero state destinate alla discussione degli emendamenti e le successive tre ore alla loro votazione;

veniva altresì indicata una scansione degli interventi che prevedeva, dopo quello introduttivo del Sindaco della Città Metropolitana e quelli dei Capigruppo, interventi della durata di tre minuti per ciascun Consigliere, sia in sede di presentazione degli emendamenti, sia nella fase di discussione e poi di dichiarazione di voto;

nel corso della medesima Conferenza dei Capigruppo il sottoscritto ha richiesto chiarimenti in merito alla sorte degli emendamenti che non fossero stati votati entro il termine delle tre ore previste per la votazione;

il Vicesindaco metropolitano rispondeva affermando che gli emendamenti non ancora votati allo scadere del tempo stabilito si sarebbero dovuti considerare decaduti;



a fronte delle forti perplessità espresse dal sottoscritto circa la legittimità di tale interpretazione, il Vicesindaco dichiarava testualmente: *“Si. Stiamo seguendo alla lettera il Regolamento”*

su sollecitazione del sottoscritto ad avvalorare la conformità di tale impostazione al Regolamento del Consiglio Metropolitano, interveniva il Segretario Generale, dott. Paolo Caracciolo, il quale confermava quanto affermato dal Vicesindaco, dichiarando testualmente: *“Come sempre il Dottor Sanna ha ragione. Quindi decadono gli emendamenti alla settima ora.”*;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

l'articolo 24 del Regolamento del Consiglio Metropolitano, recante “Approvazione degli atti di bilancio”, al comma 17 dispone testualmente che: ***Alla scadenza del termine fissato per la votazione degli emendamenti, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione, senza ulteriori discussioni e dichiarazioni di voto, gli emendamenti non ancora esaminati e successivamente il provvedimento nel suo complesso.***

dalla citata disposizione regolamentare emerge in modo inequivocabile che gli emendamenti non ancora esaminati allo scadere del termine assegnato devono essere comunque posti in votazione, seppur senza illustrazione, discussione o dichiarazioni di voto;

appare pertanto evidente che l'interpretazione fornita dal Vicesindaco metropolitano, e confermata dal Segretario Generale, risulta in contrasto con il Regolamento e ha determinato una compressione delle prerogative consiliari;

CONSIDERATO INFINE CHE

è interesse primario dell'Amministrazione che il Vicesindaco metropolitano e il Segretario Generale — quest'ultimo nella sua funzione di soggetto super partes e di garanzia della legalità e della correttezza amministrativa — assicurino il pieno e corretto svolgimento delle attività del Consiglio metropolitano, tutelando il regolare esercizio delle prerogative dei Consiglieri metropolitani, quali rappresentanti investiti della volontà democratica degli elettori.

PER QUANTO SOPRA ESPRESSO

il sottoscritto Consigliere **rivolge formale istanza per conoscere**, quanto, segue:

1. Se il Vicesindaco e il Segretario Generale confermino quanto affermato in sede di Conferenza dei Capigruppo, ossia che gli emendamenti non votati entro il termine temporale stabilito dovessero considerarsi decaduti, e su quale specifica disposizione regolamentare tale affermazione si fondasse.
2. Come si concili tale interpretazione con quanto previsto dall'articolo 24, comma 17, del Regolamento del Consiglio metropolitano, che dispone espressamente la votazione degli emendamenti non ancora esaminati allo scadere del termine fissato.



3. Se l'Amministrazione riconosca che gli emendamenti non votati avrebbero dovuto essere comunque posti in votazione, seppur senza discussione e dichiarazioni di voto, e se quindi vi sia stata una violazione del Regolamento del Consiglio metropolitano.
4. Se si ritenga che la mancata votazione degli emendamenti e dei sub-emendamenti abbia inciso sulla piena esplicazione delle prerogative dei Consiglieri metropolitani, in particolare delle forze di opposizione, e quindi sul corretto svolgimento del confronto democratico.
5. Per quali ragioni il Vicesindaco metropolitano abbia ritenuto di impartire, in sede di Conferenza dei Capigruppo, indicazioni procedurali in ordine alla decadenza automatica degli emendamenti e dei sub-emendamenti non votati entro il termine temporale stabilito, nonostante la chiara previsione dell'articolo 24, comma 17, del Regolamento del Consiglio Metropolitano, che impone comunque la messa in votazione degli emendamenti e dei sub-emendamenti non ancora esaminati.
6. Se tali indicazioni siano state assunte sulla base di una valutazione autonoma ovvero previo confronto con il Segretario Generale, e in quale fase tale confronto si sia eventualmente svolto.
7. Per quali motivazioni il Segretario Generale della Città metropolitana abbia ritenuto di confermare e avallare pubblicamente l'interpretazione fornita dal Vicesindaco, intervenendo in sede di Conferenza dei Capigruppo con affermazioni idonee a legittimare una prassi procedurale difforme dal dettato regolamentare vigente.
8. Se il Segretario Generale ritenga di aver esercitato pienamente la propria funzione di garante super partes della legalità e della correttezza del procedimento consiliare, ovvero se non ravvisi che il proprio intervento abbia inciso sul corretto svolgimento dei lavori del Consiglio e sulla tutela delle prerogative dei Consiglieri metropolitani quali rappresentanti investiti della volontà democratica degli elettori.
9. Se il Vicesindaco e il Segretario Generale non ritengano che la gestione dei tempi e delle modalità di votazione degli emendamenti e dei sub-emendamenti abbia determinato una compressione del diritto di iniziativa e di voto dei Consiglieri, in particolare di quelli appartenenti alle forze di opposizione, alterando l'equilibrio democratico del confronto consiliare;
10. Se sia ritenuto pienamente legittimo l'iter seguito per l'esame e l'approvazione della proposta di Delibera n. 55-25, alla luce della mancata votazione di emendamenti e sub-emendamenti regolarmente presentati, ovvero se non si ritenga necessario assumere iniziative di chiarimento o di autotutela.
11. Quali iniziative si intendano adottare, anche sul piano organizzativo e interpretativo, per ristabilire con chiarezza i rispettivi ambiti di responsabilità del Vicesindaco e del Segretario Generale, assicurando in futuro il pieno rispetto del Regolamento, la neutralità della funzione di garanzia e il corretto svolgimento democratico dei lavori del Consiglio Metropolitano.
12. Se siano stati acquisiti o richiesti pareri giuridici preventivi o successivi in merito alla corretta applicazione dell'art. 24 del Regolamento e, in caso affermativo, di



Città metropolitana
di Roma Capitale

Gruppo Consiliare
NOI MODERATI
Capogruppo Marco Di Stefano

renderne noto il contenuto.

Il sottoscritto richiede risposta orale, dettagliata e documentata, nei termini previsti dal Regolamento.

Il Presidente del Gruppo Noi Moderati
On. Marco Di Stefano